

Covid-Lockdown: Smettetela di danneggiare i nostri figli, seguite gli studi clinici

Il 20 marzo 2021, circa 10.000 persone si sono impegnate in una manifestazione a Londra per protestare contro le severe chiusure di COVID in scuole, aziende, ristoranti, bar e persino parchi giochi. Sono stato particolarmente colpito da un cartello portato da una donna che recitava "Smettetela di fare del male ai nostri bambini".

Come psichiatra impegnato che ha sentito parlare di un numero crescente di suicidi di adolescenti da conoscenti di pazienti e amici, la dimensione di questa realtà è stata portata a casa da uno studio del 25 marzo 2021 del Boston Children's Hospital. Si afferma che tra luglio e ottobre dell'anno scorso c'è stato un aumento del 47%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, degli adolescenti che hanno avuto bisogno di essere ricoverati per aver pensato e aver fatto tentativi di suicidio.

In un'intervista di *All Things Considered* citata nello studio, la dottoressa Elizabeth Pinsky, psichiatra pediatrica del Massachusetts General Hospital, ha dichiarato:

Pensate ai giovani che conoscete che stanno attraversando il processo, del tutto normale e molto importante, di separarsi dalle loro famiglie e sviluppare un'identità al di fuori di queste... Queste identità sono un atleta, un'attrice, un amico, una persona nella comunità. E noi abbiamo tolto queste cose a questi ragazzi in un modo (che) aggredisce davvero le cose che rendono i ragazzi davvero sani. Sappiamo che i ragazzi che si dedicano allo sport, che hanno attività, che hanno buoni gruppi di coetanei, fanno meglio. Le perdite che gli adolescenti, in particolare, stanno sperimentando intorno all'identità e a chi sono nel mondo, penso sia una delle ragioni per cui stiamo vedendo un aumento dell'autolesionismo.

Ha continuato affermando: "Si ha la sensazione che forse stiamo passando a una nuova fase della pandemia, e che forse stiamo superando i giorni più bui in termini di isolamento per i bambini e alcune delle cose che stavano colpendo più duramente i bambini. E così spero che un po' di quella speranza possa scendere dagli adulti ai bambini nei prossimi mesi".

Questa ricerca è coerente con l'esperienza di troppe famiglie i cui figli si sono suicidati a causa del grave aumento dell'isolamento e della solitudine nella loro vita come risultato diretto delle linee guida COVID-19. Queste linee guida hanno minato la capacità degli adolescenti di mantenere un'identità sana attraverso attività essenziali legate a buone amicizie, sport, recitazione, spettacoli musicali e coinvolgimento della comunità.

Le linee guida COVID che hanno insistito sul fatto che le maschere e la chiusura delle scuole sono necessarie per proteggere i giovani sono state smentite da Jonas Ludvigsson, un professore svedese di epidemiologia clinica al Karolinska Institute di Stoccolma. La sua ricerca è stata sottoposta a peer review e pubblicata in una lettera ("Open Schools, Covid-19, and Child and Teacher Morbidity in Sweden") nell'edizione di marzo 2021 del *New England Journal of Medicine*.

Ludvigsson ha studiato i bambini da 1 a 16 anni durante la prima ondata della pandemia della scorsa primavera. I bambini oggetto di studio non indossavano maschere. Solo 15 bambini sono andati in terapia intensiva – un tasso di 0,77 per 100.000, secondo il rapporto. Quattro avevano "una condizione cronica coesistente sottostante" e "nessun bambino con Covid-19 è morto". Per quanto riguarda gli insegnanti, "meno di" 30 sono finiti in terapia intensiva durante lo stesso periodo, che è un tasso di circa 19 per 100.000.

Molti sono stati sprezzanti o addirittura antagonisti nei confronti dello studio e delle scoperte di Ludvigsson. Egli ha dichiarato in un recente articolo del New York Post che ha detto che ha perso il sonno come risultato dei "messaggi arrabbiati attraverso i social media e le e-mail" che aggredivano il suo studio. Il pezzo del Post notava che "a causa del contraccolpo che Ludvigsson ha affrontato per la sua ricerca, la Svezia prevede di aumentare le protezioni della libertà accademica nella legge..."

In breve, lo studio di Ludvigsson smentisce le chiusure delle scuole basate su giovani che risultano positivi al COVID o che hanno lievi sintomi di COVID. L'isolamento forzato degli adolescenti attraverso le linee guida COVID dovrebbe essere ritirato immediatamente come politica nazionale per proteggere i nostri giovani dalla grave epidemia di suicidio che è molto più pericolosa per i giovani di quanto lo sia la COVID.

In dieci anni, dal 2007 al 2017, il tasso di suicidio tra le persone di età compresa tra i 10 e i 24 anni è salito del 56%. Ovviamente, numerosi fattori stavano già contribuendo a questo marcato aumento della vulnerabilità dei giovani al suicidio.

Genesi 2 racconta che Dio, dopo aver posto Adamo nel giardino dell'Eden, dichiarò: "Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile" (Gen 2,18). Sebbene questo passaggio sia normalmente applicato al matrimonio, offre un percorso per coloro che lottano con un'intensa solitudine in ogni fase della vita. I giovani hanno bisogno di compagni in numerose attività per costruire fiducia e speranza. Gli effetti di un'intensa solitudine sono spesso negati per lunghi periodi di tempo, solo per farli emergere più tardi come depressione grave, disperazione e pensieri di suicidio.

Coloro che hanno creato le linee guida COVID hanno travisato i rischi del COVID e negato la scienza psicologica che identifica così chiaramente la necessità di relazioni di attaccamento sicuro con altri adolescenti per mantenere la salute psicologica.

Uno studio dell'Università di Harvard del novembre 2018 su oltre 5.000 adolescenti, che sono stati seguiti per più di otto anni (e controllati per molte altre variabili), ha mostrato che gli adolescenti che frequentavano almeno settimanalmente i servizi religiosi e che pregavano regolarmente – rispetto a quelli che non avevano mai frequentato i servizi religiosi – dimostravano una maggiore soddisfazione nella vita, un più forte senso della missione, praticavano di più il perdono e facevano molto più volontariato. Avevano anche minori probabilità di fare uso di droghe, iniziazione sessuale precoce, malattie sessualmente trasmissibili e risultati anormali del Pap test, così come un minor numero di partner sessuali nel corso della vita.

La depressione indotta da COVID ha anche portato a danni cognitivi di concentrazione e memoria. Alcuni adolescenti hanno riportato i benefici della meditazione durante il giorno: "Dio, ti prego, proteggimi e la mia famiglia dalla solitudine, dalla disperazione e dall'incapacità di soddisfare le richieste della vita quotidiana o di provvedere alla famiglia".

Sono necessarie azioni immediate a livello locale, statale e federale per ammettere i gravi errori commessi con le linee guida COVID e per apportare le

modifiche necessarie per proteggere i giovani (così come i loro genitori) dalla disperazione e dagli impulsi suicidi. È necessario ammettere che i nuovi ceppi di COVID non hanno aumentato i tassi di mortalità nei soggetti di età inferiore ai 70 anni; ci deve essere una mossa concertata per aprire scuole, parchi giochi, campi di atletica e luoghi di lavoro. Dobbiamo agire in modo responsabile e immediato per proteggere i giovani dall'epidemia di disperazione e impulsi suicidi.

Rick Fitzgibbons

7 aprile 2021

The catholic world

Rick Fitzgibbons, M.D. psichiatra, è il direttore dell'Institute for Marital Healing fuori Filadelfia, ha lavorato con centinaia di coppie negli ultimi 40 anni e ha scritto *Habits for a Healthy Marriage: A Handbook for Catholic Couples* (Ignatius Press, 2019). Con p. John Harvey, O.S.F.S., il fondatore di *Courage*, ha tenuto numerose conferenze a sacerdoti, religiosi e seminaristi sugli approcci spirituali e psicologici alla loro vita casta e al superamento di tentazioni e comportamenti sessuali. Nel 2019, *Forgiveness Therapy: An Empirical Guide for Resolving Anger and Restoring Hope* (APA Books, 2014), di cui è coautore con Robert Enright, Ph.D., ha ricevuto il Benedict XVI Award for Expanded Reason in Research. Ha scritto numerosi articoli sulla crisi nella Chiesa.